



SOSARCHIVI

ASSOCIAZIONE PER LA TUTELA
DEL PATRIMONIO ARCHIVISTICO

La prevenzione per i
beni culturali e
la collaborazione
fra i professionisti

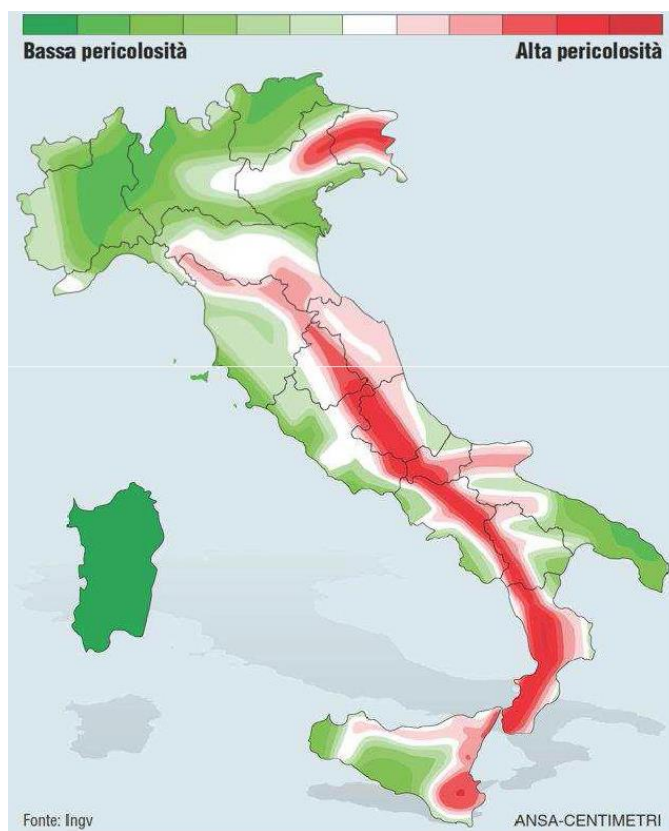


CHI SIAMO

SOS Archivi è una associazione no profit che si prefigge due obiettivi in particolare:

- riunire i professionisti del settore dei Beni Culturali per gestire i rischi che possono danneggiare archivi e biblioteche
- promuovere la cultura della prevenzione attraverso la collaborazione con esperti ed eventi volti ad aumentare la consapevolezza del rischio

PERCHE' DOBBIAMO ESSERE PREPARATI?



PERCHE' DOBBIAMO ESSERE PREPARATI?

Nel corso del 2014 in Italia si sono verificati eventi alluvionali che hanno provocato inondazioni e frane in 220 comuni, in 19 regioni su 20 (fonte: Istituto di ricerca per la protezione idrogeologica del CNR di Perugia).

Molti elementi vengono singolarmente chiamati in causa (eccezionalità delle piogge, vulnerabilità del territorio, urbanizzazione selvaggia, ritardi nella realizzazione di opere per carenza di finanziamenti, etc.), e non viene colta la complessità dei fenomeni alla base del rischio, limitando la capacità di proporre soluzioni valide sul territorio.

PERCHE' DOBBIAMO ESSERE PREPARATI?

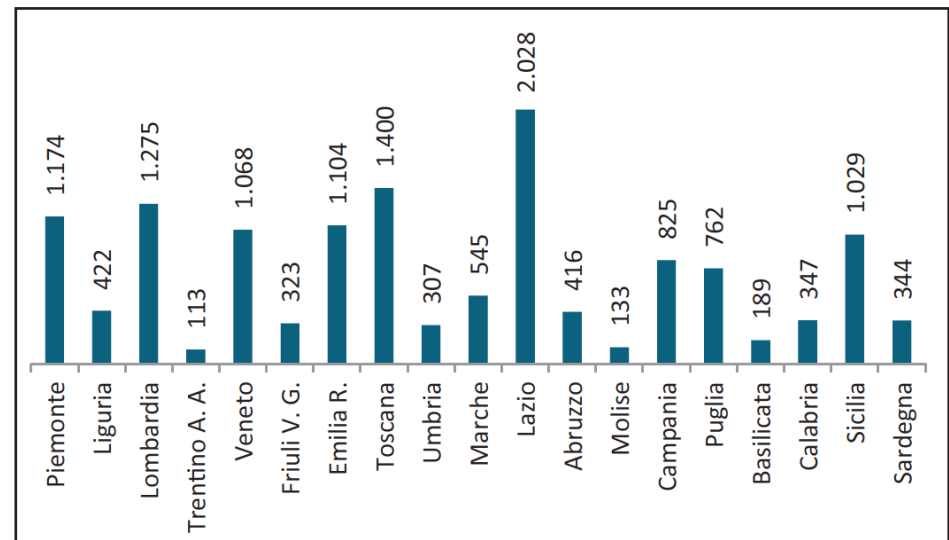
La gestione dell'emergenza dovrebbe essere sostituita dalla gestione del rischio, e l'approccio *top-down* deve evolversi in azioni *bottom-up*.

Mettere in sicurezza i beni e gli edifici prima che si verifichi un disastro, significa evitare, a danno avvenuto, gravi perdite e tempi in attesa di ripristini e recuperi, che spesso si allungano a causa di burocrazia e mancanza di fondi.

PERCHE' DOBBIAMO ESSERE PREPARATI?

- 1.563.160 metri lineari di scaffalature
- 1.352.185 pergamene
- 13.805.410 buste, volumi, registri, etc.

Consistenza del materiale cartaceo per regione (in migliaia di pezzi)

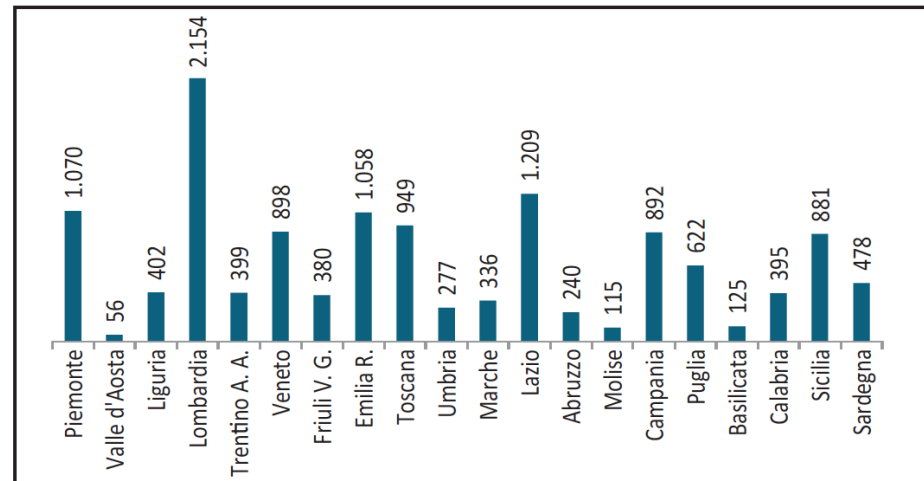


Source: Cifre Cultura 2014

PERCHE' DOBBIAMO ESSERE PREPARATI?

- 198.131 volumi manoscritti
- 24.700.281 volumi stampati, di cui 34.051 incunaboli e 332.203 “cinquecentine”
- più di 7.500.000 tra opuscoli stampati e periodici in corso

Biblioteche per regione



Source: Cifre Cultura 2014

NON SOLO GRANDI CATASTROFI

Quando si parla di emergenza, si pensa subito a macro-disastri come alluvioni o terremoti, ma in qualsiasi momento possono verificarsi sinistri o incidenti dovuti a errore umano, che si possono prevenire attuando l'analisi dei rischi e adottando misure di protezione, ad esempio:

- predisposizione di un adeguato livello di sicurezza in base a quanto previsto dalla normativa vigente
- costante monitoraggio ambientale
- corretta gestione dei depositi e dei locali di consultazione
- cura e controllo dello stato di conservazione dei materiali

(Riferimento: "Condizioni per la prevenzione" – *Linee guida per la prevenzione dei rischi e la reazione alle emergenze negli archivi*)

CHI E' COINVOLTO

- Tutti i professionisti del settore devono essere coinvolti, perchè ognuno ha competenze specifiche, derivanti da studi ed esperienza sul campo
 - Restauratori
 - Archivist
 - Bibliotecari
 - Biologi
 - Direttori e responsabili di musei, biblioteche, archivi
 - Risk manager
 - Aziende private con mezzi e risorse adatti all'assistenza in caso di danni

FARE RETE

- Il nostro patrimonio culturale e artistico è ogni anno sempre più a rischio, a causa della mancanza di consapevolezza che i rischi di possono prevenire, se tutti sappiamo come comportarci in caso di emergenza.
- E' importante diffondere tra gli operatori dei Beni Culturali le Linee Guida e gli strumenti messi a disposizione dal Ministero.
- Data la specificità di ogni profilo professionale, la collaborazione è alla base di ogni programma di prevenzione ed intervento.

NEL NOSTRO PICCOLO

- SOS Archivi vuole supportare la divulgazione di linee guida e best practice, attraverso il web, i social networks, campagne ed eventi dedicati al tema della prevenzione e dell'emergenza e rivolti a tutti coloro che fanno parte del settore dei Beni Culturali.
- I Wet Document Day sono nati per porre l'attenzione sull'argomento e per stimolare la collaborazione fra mondo pubblico e privato, fra istituzioni e aziende.

WET DOCUMENT DAY

- I Wet Document Day sono rivolti agli operatori del settore, in particolare archivisti e bibliotecari, ovvero coloro che per primi sono chiamati a intervenire e a prendere decisioni in caso di emergenza
- L'evento si divide in una parte teorica e una pratica.
- Durante la sessione teorica, hanno partecipato come speaker funzionari del MIBACT e delle Soprintendenze e rappresentanti di enti internazionali, che hanno esposto la loro esperienza diretta in questo ambito, da diversi punti di vista.

WET DOCUMENT DAY

- Alle simulazioni pratiche delle due giornate, hanno preso parte studenti universitari e responsabili di archivi e biblioteche



WET DOCUMENT DAY

- Coordinati da un team leader e guidati da restauratrici esperte, i partecipanti alla parte pratica hanno messo in atto un recupero di emergenza di libri, documenti, fotografie, floppy disk e videocassette colpiti da alluvione.



WET DOCUMENT DAY

- Il successo di queste due giornate, e le richieste di partecipazione già avanzate per il prossimo evento, fanno riflettere su come il problema della risposta all'emergenza sia molto sentito da chi quotidianamente lavora in archivi e biblioteche, ma quanto poco sia diffusa la comunicazione sull'argomento e sulle best practice.
- Il Wet Document Day è un evento annuale che punta i riflettori su questo tema, ma l'impegno di SOS Archivi è quello di informare costantemente, durante tutto l'anno.

Associazione SOS Archivi
Viale Mazzini 11
00195 – Roma

www.sosarchivi.it
info@sosarchivi.it